LA REPLICA A CHIODI

Sanità, D'Alessandro (Pd): mobilità passiva a 130 milioni

PESCARA

«Quello di Chiodi è il "risanamento di Dracula". Le sole cifre non possono diventare la notizia, se contemporaneamente non si guarda alla vita vera delle persone». Lo afferma il Capogruppo del Pd Camillo D'Alessandro, commentando i dati sulla sanità annunciati dal governatore Gianni Chiodi. «Basta andare a un qualunque Cup o pronto soccorso», continua D'Alessandro, «per rendersi conto che Chiodi ha trasformato la sanità in un bollettino di guerra: liste di attese che arrivano anche a un anno, con Tac, risonanze e mammografie che diventano un incubo. La mobilità passiva costa oltre 130 milioni di euro, per l'incapacità del sistema sanitario regionale di far fronte al bisogno di salute degli abruzzesi costretti ad andare a curarsi in altre Regioni». Il capogruppo del Pd entra nel merito dei conti: «La riduzione dei servizi produce riduzione della spesa, ma a pagare sono i cittadini. Il modello messo in campo dal centrosinistra nella precedente legislatura descriveva invece un cammino dove rigore e diritti non si eludevano a vicenda».